

LEZIONI DI FILOSOFIA

RAGIONARE



DI MAURO BONAZZI

LUCREZIO AMMONISCE NOI COME I RICCHI CITTADINI DI ROMA LIBERI SE CAPIAMO CHI SIAMO

Libertà è un concetto importante, in filosofia e nella vita. Tutto sta a intendersi e capire cosa significa. **Una distinzione fondamentale è quella tra libertà negativa e libertà positiva. Della prima, di libertà negativa, si parla soprattutto in politica: indica l'assenza di impedimenti o costrizioni.** Un soggetto è libero quando può agire (o non agire) senza che altri glielo impediscano (o lo costringano). Sembra poco, ma serve già a segnare il campo in modo notevole.

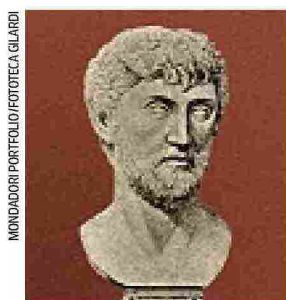
In quanti Stati o Paesi i cittadini sono liberi di perseguire i propri obiettivi, ovviamente nel rispetto della legge, senza forme di controllo o costrizione? Come ha scritto bene Montesquieu «la libertà è il diritto di fare tutto ciò che le leggi permettono». Non dovremmo mai sottovalutare quanto importante sia la possibilità di vivere in un regime democratico e liberale, dove i diritti dei singoli devono essere rispettati.

Per fare cosa, però? La sfida della libertà positiva ha le sue insidie. **Libertà significa prima di tutto poter fare quello che uno vuole; e in ogni momento della nostra giornata possiamo in effetti fare come ci pare. Ma per fare cosa, appunto? Per perseguire quale obiettivo? Per rispondere, e chiarirci dunque il senso delle nostre azioni, dobbiamo prima di tutto rivolgere lo sguardo dentro di noi. Per capire cosa vogliamo dobbiamo prima capire chi siamo.** Perché molto spesso, quello che vogliamo è quello che altri ci inducono a volere – non con la violenza o la forza, naturalmente, ma semplicemente facendo leva

sui nostri desideri, creando aspettative e giocando sulla immagine che coltiviamo di noi stessi. **Basta pensare alle pubblicità per capire la sfida in gioco, ma ovviamente l'influenza del conformismo è molto più ampia e insidiosa.**

Il pensiero corre così ad alcuni versi di Lucrezio, poeta e filosofo epicureo, ottimamente commentati da Ivano Dionigi (*L'apocalisse di Lucrezio. Politica, religione, amore*, da poco pubblicato da Cortina): **la nostra vita è ossessionata da attese e aspirazioni, da progetti e passioni che rischiano di rivelarsi illusori. Ma ci sono momenti decisivi in cui la vita viene a trovarci. Sono quei momenti in cui, caduto il velo, le cose appaiono per quello che sono, e noi con loro: «Tolta la maschera, rimane la cosa».** La verità a volte è opera di sottrazione, non di accumulo. Sono parole impegnative, **Lucrezio si erge con la forza di un profeta contro i vizi del mondo romano, di una società ricca e affermata, e non così diversa dalla nostra. Ma la sua sfida merita di essere ascoltata con attenzione.**

Chi sono veramente io e chi sono io per gli altri? Cosa gli altri si aspettano da me e cosa io voglio davvero per me? È un crinale sottile quello per cui si deve passare. **Da un lato c'è la legittima esigenza di confrontarsi con gli altri, dall'altro l'esigenza non meno importante di preservare la nostra autonomia e autenticità.** In mezzo, la nostra esistenza, con tutte le sue alterne vicende.



Il poeta e filosofo Lucrezio
(Pompei-Roma, I secolo a. C.)

MONDADORI PORTFOLIO/FOTOTECA GILARDI

LA SFIDA DEL POETA: LEGITTIMO CONFRONTARSI CON GLI ALTRI MA LO È ALTRETTANTO PRESERVARE AUTONOMIA E AUTENTICITÀ